

Siracusa. Verso le Amministrative: Milazzo, si rompe l'asse con Vinciullo. "Corro da solo"

Il barometro della politica siracusana vira su "instabilità". Non passa ormai giorno senza alleanze che saltano subito dopo esser state siglate. Uno spettacolo che spiazza l'elettorato cittadino, perplesso e confuso davanti alla nascita ed al disfacimento di patti che durano l'arco di una notte o di una conferenza stampa.

Si è spaccato definitivamente l'asse Vinciullo-Milazzo. Dopo note congiunte ed un – pare – brindisi anche con Cutrufo, di quella intesa elettorale a tre oggi restano briciole. Cutrufo ha fatto pace con Amo Siracusa e ufficializzato il suo supporto a Reale. Massimo Milazzo, invece, ha deciso di correre da solo. Candidato sindaco al momento autonomo, con il sostegno delle sue due liste. Enzo Vinciullo pare non curarsi ed evita al momento commenti. Dall'entourage di Milazzo spiegano ufficiosamente che non si tratterebbe di una porta chiusa definitivamente ma di una scelta di coerenza. Qualcosa, evidentemente, deve essere accaduta nelle ultime ore, al punto da scompaginare le carte sul tavolo. E questo qualcosa potrebbe essere legato al "piazzamento" di Garozzo e dei suoi nello scacchiere.

Chi cerca spiegazioni è, intanto, l'elettorato siracusano. Che si chiede come sia possibile che nella più grande Catania i candidati sindaco siano 4 mentre a Siracusa si frantumano e moltiplicano schieramenti e nomi in corsa. Ad oggi i candidati per la carica di primo cittadino sono Reale, Milazzo, Vinciullo, Granata, Garozzo, Moschella, Randazzo, Midolo, Russoniello e Giganti. Fanno dieci nomi. Una enormità destinata a rientrare poco prima dell'appuntamento con le

urne, a seguito di accordi di “responsabilità” ma che poi rischiano di tradursi in giunte con assessori a tempo e ricambi inevitabili ogni tot.

Siracusa. Verso le Amministrative: Moschella candidato sindaco ma (per ora) senza Pd

La parola d'ordine è “partecipazione”. E non a caso la candidatura di Fabio Moschella a sindaco di Siracusa sarà presentata nell'antico foro romano, nei pressi del Pantheon. Domattina alle 10.00 verrà lanciato da lì il progetto civico che vede insieme Futura Moschella Sindaco, Prossima e Motu Proprio. Manca il Pd ma si sa che i grandi partiti giocano a nascondersi in questa tornata elettorale.

Saranno i rispettivi coordinatori, Fabio Moschella, Valeria Troia e Ninni Gibellino, a presentare il progetto che poggia su una visione di una città delle persone dove l'ascolto, la condivisione, la programmazione e l'innovazione sono valori centrali.

Insieme ai coordinatori dei tre movimenti, altre espressioni del territorio. Ogni quartiere rappresentato in un'ottica di città d'insieme e di sviluppo omogeneo.

Siracusa. Stipendi per i provinciali dopo la Finanziaria e Musumeci: "sosterrò la commissaria Floreno"

La Regione monitorerà l'iter del dissesto della ex Provincia di Siracusa la cui competenza è del governo nazionale. E il presidente Musumeci seguirà la vicenda a sostegno dell'azione del commissario straordinario Floreno. Lo ha spiegato lo stesso governatore nel corso di un incontro con Fabio Granata, candidato sindaco di Siracusa e amico di vecchia data di Musumeci.

"Appena a Palermo sarà approvato lo strumento contabile, saranno pagate le mensilità arretrate al personale", aggiunge appena fuori dal mini-vertice. "Non va dimenticato – ha aggiunto Granata – che gli enti di Area vasta sono stati messi in ginocchio dall'incapacità dell'ex governatore Crocetta di attuare ciò che aveva annunciato in maniera propagandistica in tv".

Siracusa. Un emendamento alla Finanziaria regionale per "salvare" il Museo del Papiro

Dopo il clamore suscitato dalla notizia della vendita di alcuni papiri per autofinanziarsi, la Regione prova a correre

in soccorso del Museo del Papiro di Siracusa. Il deputato regionale del Pd, Giovanni Cafeo, ha presentato in commissione Bilancio un emendamento alla Legge di Stabilità. “Prevede un contributo per il 2018 pari a 200.000 euro, somma che potrà permettere al prestigioso ente di continuare l’attività culturale senza dismettere la propria collezione”, spiega l’esponente Pd.

“Dopo l’inspiegabile bocciatura avuta in V Commissione Cultura, Formazione e Lavoro – prosegue ancora Giovanni Cafeo – ho inoltre ripresentato l’emendamento per il rifinanziamento della Legge speciale per Ortigia che prevede un incremento del fondo di 2 milioni di euro. Nella stessa sede – spiega Cafeo – anche il Movimento 5 Stelle ha presentato un emendamento dal contenuto simile, cosa che fa ben sperare in una convergenza di intenti”.

Siracusa. Verso le Amministrative: Gino Foti esce allo scoperto, "Presenza Cittadina per la crescita della città"

Si mette in moto anche Presenza Cittadina, il movimento nato nel 2014 e che ha come suo padre fondatore l’onorevole Gino Foti. Dopo un incontro con il presidente Vincenzo Lentini, il vice Armando Foti e l’onorevole Giovanni Cafeo proprio l’ex sottosegretario traccia la linea politica: “ci siamo reciprocamente impegnati a confrontarci con i nostri concittadini, riaffermando la comune intenzione di lavorare

per il bene e la crescita della nostra città. Ho incontrato gli amici che mi onorano di avere accettato, con dichiarazione notarile, di far parte della lista civica Presenza Cittadina". Ma è ancora aperta la partita sul candidato sindaco che verrà sostenuto dal movimento civico. Convergenza porterebbe verso Fabio Moschella ed il Pd. Cinque anni fa, non è un mistero, il sostegno politico di Foti fu per Garozzo.

Siracusa. La confusione degli alleati: Cutrufo ci ripensa e appoggia Reale

C'è ancora molta confusione nel quadro politico siracusano. E l'avvicinamento all'appuntamento alle elezioni del 10 giugno non appare indolore. Annunci di alleanze e cambi di direzione si susseguono a breve distanza, dando l'idea di idee poco chiare.

L'ultimo in ordine di tempo è Gaetano Cutrufo che molla Vinciullo e Milazzo neanche una settimana dopo gli annunciati intenti comuni. "La mia responsabilità è stata quella di promuovere una convergenza ampia attorno a un progetto di governo della città. Ho però constatato che la volontà di fare un passo indietro era una messa in scena e che non vi era nessuna volontà da parte di Vinciullo e Milazzo di avviare un percorso comune. Non è questa la strada che serve a Siracusa", dice Cutrufo.

"Non serve un candidato qualsiasi. Serve altro", aggiunge. "La pausa di riflessione di Amo Siracusa finisce qua. Avevamo annunciato il sostegno all'avvocato Ezechia Paolo Reale e oggi lo confermiamo. Con lui, che da subito abbiamo considerato l'unico candidato con un programma, proveremo a rendere la

nostra città più moderna, accogliente e ricca. Perché nessuno deve restare indietro”.

Nei giorni scorsi anche Fare aveva annunciato il suo appoggio a Reale però pochi ore dopo la conferenza stampa con Vinciullo.

Siracusa. Via alle procedure di dissesto, la ex Provincia si arrende alla realtà: schiacciata da oltre 200milioni di debito

Avviate le procedure per la dichiarazione di dissesto della ex Provincia Regionale di Siracusa. La notizia era ormai nell'aria da settimane ed è il passo propedeutico all'arrivo del commissario ministeriale che dovrà gestire la complessa situazione post-default. Ad illustrare ai deputati nazionali Ficara, Marzana e Scerra ed agli onorevoli regionali Canata e Cafeo è stata la stessa commissario straordinario dell'ente, Carmela Floreno. Ha parlato di “grave situazione finanziaria del Libero Consorzio Comunale di Siracusa”, come ormai risaputo. L'ente è schiacciato da un monte debiti che – secondo indiscrezioni relative alla visita degli ispettori regionali – si aggirerebbe sui 280 milioni di euro. Un buco nero pazzesco.

La proposta di dissesto è stata inviata ai revisori dei conti che adesso hanno quindici giorni di tempo per esprimere il parere e predisporre la relazione prevista dal testo unico Enti locali. Subito dopo, il commissario straordinario

procederà all'approvazione formale dell'atto.

Nei prossimi giorni il Commissario Floreno incontrerà i sindacati per illustrare loro cosa comporterà il dissesto.

Siracusa. Verso la Amministrative: a sostegno di Garozzo c'è Armaro, Vinciullo perde Abela

Il presidente del Consiglio comunale e quattro consiglieri hanno siglato una nota a sostegno della candidatura a sindaco di Siracusa dell'uscente Giancarlo Garozzo. Santino Armaro, Franco Formica, Sonia D'Amico, Fortunato Minimo e Cristina Garozzo accusano il Pd di avere assunto scelte "senza spiegarne i motivi" e invitano il partito a riconsiderare l'appoggio unito del centrosinistra al primo cittadino uscente.

Intanto, lo schieramento a sostegno di Vinciullo avrebbe perso una pedina importante: l'ex assessore Dario Abela. Avrebbe deciso di abbandonare una delle liste di supporto – secondo alcuni rumors – a causa del recente balletto di dichiarazioni, aggregazioni e ripensamenti. Sale a bordo, invece, il consigliere Palestro. Lunedì l'annuncio.

Siracusa. Verso le Amministrative: campagna elettorale sin qui senza contenuti, corsa al nome e alle alleanze

Fase strana per la politica siracusana. In una campagna elettorale sin qui povera di contenuti, a tenere banco sono i nomi dei candidati sindaco e la lettura delle alleanze a schieramenti ondivaghi. Succede allora che anche piccoli movimenti sin qui ignoti per presenza ed operato riescano a guadagnarsi qualche riga in cronaca. E' il caso di Amo Siracusa che, dopo aver puntato su Gaetano Cutrufo, improvvisamente annuncia di sostenere la candidatura di Ezechia Paolo Reale. Cutrufo non se ne fa un cruccio. "Prendo atto della posizione assunta dal comitato direttivo del movimento", dice l'esponente centrista peraltro socio cofondatore di Amo Siracusa. "Resto convinto che questo non è il momento di cercare collocazioni o accogliere promesse, mentre è il momento del senso di responsabilità, dell'esigenza di confrontarsi su un progetto forte per la città che è il bene primario anche a discapito delle proprie ambizioni. Ribadisco dunque la mia volontà di continuare a dialogare con tutte le forze politiche per costruire un progetto ampio lasciando da parte le ambizioni personali".

Intanto, dopo aver litigato con il Movimento 5 Stelle, Giovanni Napolitano ha scelto di appoggiare Enzo Vinciullo. Siracusa è nelle condizioni di rilanciare lavoro e occupazione grazie alla sua posizione geografica, alle sue potenzialità culturali, alla sua storia ed ai suoi monumenti. Occorre condividere un programma comune e una squadra che sia in grado di dare concretezza ai nostri sogni, alle nostre aspirazioni e

a quelle di tutti i siracusani”, hanno spiegato i due. Intanto domattina alle 11, Fabio Granata svelerà i primi quattro nomi dei suoi assessori designati. Appuntamento in via Senatore Di Giovanni. “Il caos è grande, la situazione è quindi eccellente”, dice Granata citando Mao. “Altro che teatrino della politica, siamo alle comiche finali. Noi abbiamo indicato una strada ai siracusani: quella della rigenerazione etica, ambientale, sociale e culturale. Adesso spetta ai cittadini scegliere da che parte stare. Noi una strada chiara l’abbiamo indicata. Una visione della città innovativa e antica al tempo stesso senza padrini e senza padroni. Siamo fiduciosi e positivi. Noi le aggregazioni le stiamo facendo sulla base di programmi e con i cittadini”. Al momento non pervenuto il centrosinistra ed in particolare il confuso Pd. Mentre il M5S scalda i motori e si prepara a scendere in pista.

Cassibile e Belvedere ritentano la strada dell'autonomia finanziaria: emendamento in Regione

Cassibile e Belvedere non ammainano del tutto la bandiera autonomista. Non possono essere Comuni autonomi da Siracusa ma non vogliono neanche perdere il loro consiglio di circoscrizione, come invece prevede la legge regionale. Spunta allora un emendamento per i territori extraurbani già frazioni con popolazione superiore ai 3.000 abitanti: “si reintroducono i consigli di circoscrizione”. A predisporlo e presentarlo in Ars è la deputata forzista Rossana Cannata, che ha accolto

l'appello lanciato dalle due frazioni siracusane.

Il problema sono adesso i tempi. Tra discussione e approvazione e poi la successiva pubblicazione in Gazzetta Ufficiale rischiano di non esserci i tempi per "correggere" il tiro già in occasione delle amministrative di giugno. Insomma, i consigli di circoscrizione intanto spariranno. Per poi (forse) tornare al prossimo giro ovvero alle prossime elezioni, ma solo a Cassibile e Belvedere. Che – se l'emendamento venisse approvato – potrebbero anche contare su insperate risorse finanziarie proprie: per la gestione del territorio della circoscrizione, infatti, sarebbero assegnate alle due frazioni entrate tributarie pari al 30% di quanto pagato dai residenti.

"Cassibile, Fontane Bianche e Belvedere hanno forti vocazioni autonomistiche ed esigenze amministrative quotidiane. Si ritroverebbero prive di ogni forma di governo con la cancellazione dei consigli di circoscrizione e soprattutto prive di rappresentatività politico-istituzionale", spiega Rossana Cannata, motivando l'emendamento.